Sistemi Operativi

Shell Custom

Gruppo LABSO1-2017_2018--187803_187947_188178

Caratteristiche e funzionalità avanzate:

Lettura argomenti:

La shell supporta diversi argomenti, passabili sia in formato esteso che ridotto, in qualsiasi ordine.

History:

La shell fa uso della libreria **history** per fornire all'utente una cronologia dei comandi digitati, scorrevole attraverso l'uso dei tasti freccia su e giù. Fornisce inoltre la funzionalità di ricerca dei comandi passati attraverso Ctrl-R.

Piping:

La funzione di piping è implementata ricorsivamente, consentendo l'inoltro dell'output di un comando all'input del successivo, che può a sua volta essere un insieme di pipe.

Autocomplete:

Il tasto **TAB**, premuto in seguito a dei caratteri, invocherà la funzione di autocomplete, ovvero verrà cercata una corrispondenza tra l'input e la parte iniziale di comandi o file nella cartella corrente, completando la linea di comando con il loro nome completo.

Concatenazione comandi con ; e &&:

La nostra shell è in grado di distinguere ed eseguire separatamente comandi separati da ; o concatenati con &&.

Esecuzione in background:

Se una linea di comando viene terminata con &, questa sarà eseguita in un processo figlio completamente indipendente dal padre.

Gestione segnali:

I segnali **SIGINT** e **SIGALRM** vengono correttamente gestiti. Il primo fa terminare il comando in esecuzione o in alternativa l'intera shell, mentre il secondo viene generato allo scadere di un tetto massimo nel tempo di esecuzione dei processi, causandone la terminazione.

Alias:

Attraverso il comando **alias** gestito internamente, è possibile definire alias personalizzati sui comandi. La funzionalità è implementata tramite vettori dinamici.

Wildcards *:

Se come argomento ad ls viene passato un nome con una wildcard "*" (ad es. *.txt, a*, ecc) la shell è in grado di simulare l'espansione della wildcard combinando *ls* ed il comando *grep*.

Variabili:

Prima dell'esecuzione di un comando, i suoi parametri vengono confrontati con i nomi delle variabili create dall'utente attraverso il comando **var** ed eventualmente sostituite con il corrispettivo valore. In caso una variabile non sia presente nelle definizioni, la ricerca viene estesa alle variabili d'ambiente del terminale da cui è stato lanciato il processo della shell.

Cicli for:

Se una linea di comando inizia con la parola chiave **for**, il controllo viene passato ad una funzione che ne interpreta variabili e sintassi, fornendone un'implementazione basilare.

Redirect stdout/err/in:

I canali di output, error ed input possono essere redirezionati su file attraverso i caratteri >, >>, &>, 2> e <;